

## <<SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO TERMALE CALABRESE>>

<<Il patrimonio termale della nostra provincia (Guardia P., Cassano I., Spezzano A.) non solo va salvaguardato, ma ne va rilanciata la sua potenzialità e strategicità, ripensandolo quale "PARCO ECOLOGICO/TURISTICO/TERMALE">> E' quanto ha affermato il segretario generale della UIL Benedetto Di Iacovo in una riunione di quadri UIL sull'argomento. <<Bisogna battersi sì per far eliminare l'odioso Ticket, che ricade sempre sui meno abbienti, ma bisogna lavorare, contemporaneamente, per un progetto più ampio. Riprendere il cammino dell'Accordo di programma per il rilancio e la promozione dello sviluppo dei Comuni termali della nostra provincia, che mira alla riqualificazione e al potenziamento degli stabilimenti termali. Una sorta di "VIA DELLE TERME" - evidenza Di Iacovo- concepito come progetto strategico, capace di rivalutare le risorse termali del nostro territorio, che sia in grado di coniugare il termalismo con il turismo e l'ambiente. Solo così potremo fronteggiare la crisi derivante dall'eventuale mantenimento (ingiustificato) dei Tickets, che, ricorda il sindacalista, metterebbe in crisi oltre 400 posti di lavoro solo nell'area indicata. D'altra parte -prosegue il numero uno della Uil cosentina- lo sviluppo economico della nostra provincia dipende, non tanto, e non solo, dagli stock infrastrutturali presenti, sicuramente forieri di attrattività localizzativi per le tradizionali attività manifatturiere, ma, anche, dalla capacità di un'area come quella termale: Guardia, Cassano, Spezzano (ma anche Cerchiara di Calabria), di suscitare momenti di autoattivazione delle proprie endogenità e di valorizzazione delle proprie origini e tradizioni storiche e culturali. Qui si tratta -aggiunge Di Iacovo- di pensare ad un *PIS*, Piano integrato strategico, sul Termalismo, dentro il quale dare particolare risalto alla parola *integrato*, attraverso una miriade di attività collegate, sia di carattere materiale che immateriale, cercando di dare giusto rilievo all'inclusione delle località termali della Provincia di Cosenza nei circuiti dell'offerta turistica regionale ed extra regionale. In tale direzione -sottolinea il leader della UIL cosentina- è apprezzabile lo sforzo prodotto dalle Amministrazioni Comunali di Guardia, Acquappesa, Cassano, Spezzano, Cerchiara, unitamente all'Amministrazione Provinciale di Cosenza (con in testa il suo Presidente Antonio Acri), per avere sottoscritto un importante protocollo in tale direzione. Quello che va evitato, alla luce di questo attacco odioso al "sistema termale" nazionale con l'introduzione dei Tickets -segnala Di Iacovo- è la staticità. Il non operare speditamente in tale direzione. Sarebbe un danno enorme ed incalcolabile, oltre che colpevole ed inaccettabile. In tale direzione, va ricordato che, nonostante la caduta di alcuni flussi turistici dovuti ai fatti dell'11 settembre, nell'ultimo decennio -prosegue il primo dirigente della UIL cosentina- il settore turistico italiano (e anche in Calabria) ha ripreso slancio e le presenze turistiche sia straniere che nazionali, sono aumentate, anche, grazie al settore termale e al suo patrimonio Alberghiero e dei servizi alla salute offerti. Il *PIS* termalismo, dunque, dovrebbe, attraverso apposite risorse aggiuntive e nuovi strumenti di azione, provvedere a potenziare, valorizzare e promuovere il settore termale della Provincia di Cosenza, creando un sistema a "rete" tra le località della provincia e della regione; favorire l'integrazione delle varie forme di turismo (termale, culturale, religioso, ambientale, ecc.) in modo da accrescere, attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, il numero degli arrivi e delle presenze, con il conseguente incremento del numero medio dei giorni di permanenza per turista. Gli interventi finalizzati al perseguimento di tali obiettivi, per Di Iacovo, restano quelli previsti nell'intesa sottoscritta tra Amministrazione Provinciale e Comuni interessati al termalismo.

Realizzazione di nuove captazioni, razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acqua minerale e fanghi per uso termale (anche utilizzando i progetti e le risorse di "AGENDA 21 LOCALE"; la creazione di impianti e opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento vasche e quant'altro; salvaguardia del patrimonio immobiliare termale/alberghiero; costruzione, ricostruzione, riconversione ed ampliamento del patrimonio complessivo termale; acquisto di nuove attrezzature medicali; riqualificazione e realizzazione di nuovi impianti ricettivi e di servizi diretti agli assistiti, considerandoli turisti con esigenze di un ambiente ricettivo qualificato e con necessità di attività di animazione artistica, culturale, ecc., di alto profilo. Quindi un ambiente con la capacità di fruizione effettiva e valorizzazione delle molteplici risorse presenti nei Comuni già citati, in particolare i siti archeologici (che non possono rimanere luoghi mummificati), ed i centri storici con i suoi beni monumentali (Castelli, Parchi, e quant'altro). Inoltre importante resta il sistema della mobilità e delle comunicazioni. Quindi razionalizzazione delle vie di comunicazione provinciali, dell'accessibilità viaria all'esterno (alle autostrade) e della mobilità interna con un trasporto pubblico locale efficiente ed integrato tra le varie realtà, disponibile almeno 18 ore su 24. Tutto questo -conclude Di Iacovo- deve significare -a parere della UIL cosentina- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse locali e la creazione di un "MARCHIO TERMALE DI QUALITA' " unico che diventi un utile strumento ai fini della promozione del sistema termale provinciale e dell'offerta di maggiori garanzie di professionalità all'utenza.